

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020/21

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	35
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio BES	36
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	8
<input type="checkbox"/> Disagio emotivo/comportamentale/relazionale	7
<input type="checkbox"/> Altro (psico-fisico anche transitorio)	21
4. Altro : studenti-atleti di alto livello	17
Totali	92
% su popolazione scolastica	8,8 %
N° PEI redatti dai Consigli di classe	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe	50
N° di PFP redatti dai Consigli di classe (cfr.nota MIUR AOODGSIP R.U. 0008605 del 23 novembre 2016 – studenti-atleti)	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività sull'intera classe	SI'
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (DSA, BES)		3
Psicopedagogisti e psicologi		2
Docenti potenziamento		1

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (realizzati con il supporto dei docenti dell'organico potenziato)	SI
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali, fisiche...)	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente (critico) 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo(Punto di forza)						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo GLI : Elaborazione e proposta al Collegio Docenti del Piano annuale per l'inclusione; approfondimento di aspetti normativi; analisi delle situazioni (bisogni, criticità, punti di forza); proposte di politiche di gestione BES per l'istituto; indicazioni per la formazione delle classi. Aggiornamento protocollo di accoglienza per alunni con BES, ad integrazione del PTOF di Istituto. Il GLI si riunisce in seduta plenaria due volte l'anno, approssimativamente nei mesi di settembre/ottobre (aggiornamento rilevazione dei BES presenti, assegnazione incarichi) e maggio/giugno (analisi degli obiettivi raggiunti, aggiornamento PAI e pianificazione attività per l'a.s. successivo). E' prevista la possibilità anche un incontro di bilancio intermedio (per la sola componente docente).

Membri attuali del GLI

Docenti: Elisabetta Cammisa (Funzione strumentale), Liliana Ponzoni (referente DSA), Marina Fumagalli (referente alunni stranieri), Paola Loro (referente counseling), Ilenia Perrotta (comunicazione e strumentazione digitale), Sabrina De Donno (referente BES), Vincenzo Baccaro (referente progetto Accoglienza), Cinzia Manzoni (referente educazione alla salute), Claudio Stella (referente contrasto al cyberbullismo), Leonardo Nazzaro (referente contrasto alle dipendenze), Francesca Viganò, Riccardo Colombo (docenti di sostegno).

Psicologhe: Beatrice Curti, Michela Bonanomi

Personale ATA Luana Meloni.

Rappresentante genitori: Maria Silvia Sesana.

E' prevista la partecipazione facoltativa degli educatori alle riunioni del GLI. .

Funzione strumentale per l'inclusione l'educazione alla salute e alla cittadinanza attiva (Elisabetta Cammisa): convoca periodicamente e presiede il GLI. Coordina i vari progetti che hanno attinenza con il benessere, la formazione del senso civico e l'inclusione degli studenti. Collabora con i referenti BES e DSA e con i coordinatori di classe per trovare soluzioni idonee per i singoli casi. Segue, insieme al personale ATA deputato le procedure per la somministrazione dei farmaci salvavita a soggetti con patologie gravi.

Segue progetti di istruzione domiciliare o di scuola in ospedale.

Insieme al Dirigente scolastico segue i casi di disabilità e BES in entrata e inoltra eventuali domande di docenti di sostegno e/o personale educativo agli organi competenti.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente Scolastico.

Referente BES (Cammisa e De Donno): Consulenza per docenti e consigli di classe; documentazione casi; anagrafe studenti BES; sostegno studenti BES; conoscenza e divulgazione normativa; monitoraggio inserimenti e successo scolastico; comunicazione istituzionale; modulistica e procedure di intervento.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente Scolastico.

Referente DSA (Ponzoni): prima accoglienza nuovi studenti e famiglie; consulenza PDP per docenti e consigli di classe; documentazione casi; anagrafe studenti DSA; colloqui famiglie; supervisione PDP; sostegno studenti DSA; conoscenza e divulgazione normativa; formazione docenti; monitoraggio inserimenti e successo scolastico; comunicazione istituzionale; modulistica e procedure di intervento.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Referente alunni stranieri (Marina Fumagalli): prima accoglienza nuovi studenti e famiglie; consulenza PDP per docenti e consigli di classe; documentazione casi; colloqui famiglie; supervisione PDP; conoscenza e divulgazione normativa; monitoraggio inserimenti e successo scolastico; pianificazione percorsi con mediatore culturale o facilitatore linguistico.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Consigli di classe: analisi dei singoli casi a partire dalle certificazioni e/o dall'osservazione sistematica degli studenti; compilazione PDP applicando la normativa; monitoraggio situazione studenti; modifica PDP in itinere ; contatti con specialisti se necessario; verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto; impegno a partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento. Livello di responsabilità: alto per la didattica, l'inclusione, il successo formativo, gli aspetti normativi e burocratici.

Coordinatori di classe: acquisizione documentazione dello studente; compilazione PDP; monitoraggio situazione studente; relazione con le famiglie; interazione con referente DSA/BES; contatti con specialisti ove necessario.

Livello di responsabilità: alto per la didattica, l'inclusione, il successo formativo, gli aspetti normativi.

Collegio Docenti: delibera del PAI, su proposta del GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del trimestre 2020/21 è stato svolto per la seconda volta un corso di Formazione per docenti sul metodo di studio (con un approfondimento sulla DAD), e successivamente un percorso sullo stesso tema destinato a studenti delle classi prime segnalati dai consigli di classe .Entrambi gli interventi sono stati tenuti dalla dott.ssa Godina.

Vista la soddisfazione dei partecipanti e l'efficacia dell'intervento si ritiene opportuno di riproporre almeno la parte destinata agli alunni per il prossimo anno scolastico, salvo nuove adesioni di docenti.

In autunno la dott.ssa Gabriella Vergani tenuto un corso di formazione sulla metodologia ICF destinato a tutti i docenti, in particolare a coloro che avrebbero dovuto redigere un PEI di è stato introdotto un nuovo modello molto simile a quello che successivamente ha elaborato il Ministero e che sarà adottato dal prossimo anno scolastico . Dal GLI emerge l'esigenza di interventi di esperti relativi alla sindrome di Asperger , sempre più presente nel nostro istituto, e all'organizzazione di percorsi di PCTO per alunni D.A.

Non è invece stato effettuato il corso di aggiornamento finalizzato alla comprensione delle forme di disagio più frequenti tra i nostri alunni (anoressia, crisi di panico, comportamenti asociali o autolesionistici) con particolare attenzione agli aspetti preventivi(sviluppo della capacità di lettura di quei segnali che anticipano il manifestarsi del problema),alla gestione delle situazioni di crisi nella vita scolastica e alle strategie per la promozione del benessere nel gruppo classe. Visto l'emergere di numerosi casi di disagio tra gli studenti, il GLI ritiene importante che questo corso venga riproposto all'inizio dell'anno scolastico 2021/22.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I Consigli di classe curano il processo di valutazione, applicando le strategie e i metodi indicati nei singoli PDP.

Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni del singolo alunni, concordate tra gli insegnanti del CdC e, quando se ne ravvisa la necessità, con la collaborazione della funzione strumentale e dei referenti delle aree BES e DSA.

Per la valutazione degli apprendimenti i docenti del CdC terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno studente e agli obiettivi minimi previsti da ciascun Dipartimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti , in presenza di certificazioni o dopo un periodo di osservazione, individuano le situazioni di BES, dai Disturbi Specifici dell'Apprendimento al disagio sociale o economico, a problematiche inerenti la salute.

Di fronte alle varie difficoltà rilevate, i docenti del CdC, in accordo con la famiglia, adottano le strategie di intervento e predispongono un PdP ove previsto o ritenuto opportuno, nel quale illustrano come intendono raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi e tempi diversi da quelli del resto della classe.

In sintesi, queste sono le fasi in cui si articola il Protocollo di Inclusione:

- esame della documentazione depositata in segreteria (a settembre)
- studio dei singoli casi nel CdC e adozione di strategie di intervento (da effettuare nel primo CdC)
- eventuale elaborazione del PdP a carico del CdC e sottoscritto dalle famiglie (entro il mese di novembre)
- monitoraggio in itinere dell'andamento didattico ed eventuale revisione del PdP (in ogni seduta del CdC)
- valutazione conclusiva dell'efficacia di strategie e metodologie utilizzate

In caso di presenza alunni con disabilità grave (L 104), il Consiglio di classe collabora con il docente di sostegno nella redazione e messa in pratica di un PEI (Piano educativo individualizzato).Dal prossimo anno entrerà in vigore un nuovo modello PEI ministeriale su base ICF non molto diverso da quello da noi adottato quest'anno in via sperimentale.

E' altresì possibile che il CdC chieda l'assegnazione di un docente del potenziamento per alcune ore per sostenere il percorso scolastico dell' allievo con BES.

Proficua è stata la collaborazione con i due educatori e i due docenti di sostegno per consentire l'effettiva inclusione nel percorso educativo e didattico di tre alunni con disabilità certificata.

A tutti gli alunni D.A. e con BES è stata data la possibilità di svolgere le lezioni in presenza anche nei periodi era prevista la sola DAD; le adesioni sono state in tutto 14 .Inoltre due classi (1BL e 4BL) aventi all'interno un alunno D.A. e altri casi con BES hanno frequentato tutti i giorni in presenza quando le altre classi venivano a giorni alterni per la didattica integrata, con un evidente vantaggio in termini di inclusione scolastica.

Le "Linee guida per l'educativa scolastica", presentate da Rete Salute già dallo scorso anno scolastico, prevedono un maggior coinvolgimento del personale educativo sull'intero gruppo classe, con la possibilità di effettuare laboratori in compresenza con il docente o secondo la modalità della classe aperta; in tal modo queste figure professionali potranno sostenere il C.d.C. anche per i casi di alunni con BES e DSA. I Consigli di classe interessati dovranno elaborare dei progetti in tal senso a partire da settembre.

Per l'a.s. 2021/2022 si prevede la richiesta di docenti di sostegno ed educatori per 4 casi .

La prof. ssa Marina Fumagalli ha redatto il protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e quello per la mobilità in entrata e in uscita; entrambi sono stati approvati dal Collegio Docenti.

In tali documenti sono indicate con chiarezza le procedure , le competenze e le responsabilità.

Le psicologhe del servizio interno di counseling , dott.ssa B. Curti e dott.ssa Michela Bonanomi riferiscono di aver rilevato un notevole incremento di richieste di colloqui da parte degli studenti, di cui il 90% proveniente dal biennio, con una netta prevalenza delle ragazze; nel corso di quest'anno hanno svolto circa 270 ore di colloquio a fronte delle 130 degli anni scorsi. In molti casi hanno trovato grande disponibilità a collaborare da parte dei docenti.

E' stata creata a livello provinciale una rete di psicologi scolastici per riflettere sul disagio giovanile emerso in concomitanza con la pandemia da covid-19. Da questo tavolo è emersa la proposta di creare in ogni istituto una task-force di psicologi e docenti (i quali dovrebbero garantire la continuità di presenza che non è sicura per gli psicologi) per tenere contatti con il reparto di Neuropsichiatria a cui inviare i casi di "attacco al corpo" (autolesionismo, patologie alimentari e tentativi di suicidio) nel tempo più rapido possibile.Rilevano inoltre la funzionalità della presenza di due figure di psicologi in un istituto grande come il nostro, per far fronte alle crescenti richieste e per avere un confronto reciproco sui casi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio.

In quest'anno sono state richieste e ottenute 24 ore complessive di educativa scolastica dall'ambito territoriale di Merate e dai Servizi sociali del comune di Lesmo.

Per l'a.s. 2021/22 si prevede una maggior richiesta di ore di educativa scolastica, in quanto arriverà un terzo alunno disabile.

Per gli studenti stranieri che presentano carenze di conoscenza della lingua italiana è in atto un protocollo di intervento con un mediatore linguistico e culturale in collaborazione con l'Agenzia territoriale Rete Salute. In quest'anno sono stati coinvolti nell'aiuto agli alunni stranieri anche studenti del triennio (modalità peer to peer). Il supporto è stato garantito anche in modalità DAD. Due alunni, avendo i requisiti per accedervi, hanno usufruito dell'aiuto del mediatore; quattro alunni sono stati seguiti con la modalità peer to peer.

In corso d'anno sono giunte n° 2 alunne neo-arrivate per le quali è stato redatto il Pdp ed è stato attivato l'intervento di una docente con ore di potenziamento.

Si auspica la continuità nella collaborazione con associazioni educative e ricreative del territorio, come quella che da anni gestisce, all'interno dei progetti LAIV, il laboratorio teatrale per il biennio, al quale spesso partecipano anche alunni con bisogni educativi speciali che traggono grandi benefici dall'esperienza.

Si è realizzata una proficua collaborazione tra le psicologhe scolastiche e lo sportello-filtro per situazioni a rischio nato da poco a Merate e chiamato #15/24, con la funzione di riconoscere le caratteristiche della problematica segnalata e inviare l'alunno e la famiglia ai servizi o agli specialisti competenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In accordo con la normativa, l'Istituto prevede di richiedere la collaborazione delle famiglie nella compilazione dei PDP con i docenti coordinatori di classe.

Inoltre, i genitori partecipano almeno tre volte l'anno ai Consigli di classe aperti.

Tra i membri del GLI c'è un genitore che rappresenta le esigenze delle famiglie di alunni con disabilità o BES. Infine il GLI si impegna ad informare tempestivamente le famiglie circa gli eventuali incontri formativi organizzati da associazioni che operano sul territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ora non è previsto un lavoro collegiale specifico sul curriculum scolastico.

I Dipartimenti realizzeranno le programmazioni disciplinari con una particolare attenzione agli obiettivi minimi di base per ogni anno di corso e alle conseguenti competenze di base per tutti gli studenti al fine di facilitare i Consigli di Classe nella compilazione dei PDP. Obiettivi che sono stati rivisitati negli ultimi mesi in relazione alla DAD.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLI ritiene che il lavoro del prossimo anno dovrà necessariamente tenere conto dell'esperienza fatta in questi mesi in cui la scuola ha dovuto elaborare risposte educative e didattiche in una situazione imprevista e drammatica. Si tratterà quindi di ripartire da un'analisi dei nuovi bisogni dei nostri studenti e di quelli più fragili tra loro.

Pertanto ci si propone di:

- progettare attività relative al "Piano scuola estate" nei periodi giugno luglio e settembre formando una commissione allargata anche ad altri docenti disponibili;
- potenziare il Progetto accoglienza di settembre rivolgendolo a tutte le classi, o almeno a prime seconde e terze, e non solo alle prime per superare la deprivazione relazionale che gli studenti hanno subito e favorire una ripartenza motivata ;

- aggiornare la modulistica, anche traducendola in lingua straniera per facilitare la comunicazione con le famiglie di altre nazioni;
- promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento legati al disagio e alla disabilità;
- valorizzare eventuali competenze specifiche dei docenti dell'organico con ore potenziamento, per strutturare interventi mirati nelle classi;
- pubblicizzare meglio a studenti e famiglie lo sportello-filtro per situazioni a rischio denominato #15/24, con sede a Merate;
- favorire il buon funzionamento dei Consigli di classe e la loro collaborazione con i membri del GLI e con le psicologhe scolastiche;
- valorizzare il ruolo del nuovo team che supporterà il referente per il contrasto al cyberbullismo, prof. Claudio Stella, sia in un'ottica di prevenzione sia in un'ottica di intervento educativo nei casi gravi di emarginazione e denigrazione sui social network ;
- istituire un team di docenti che, in collaborazione con le psicologhe scolastiche, mantenga i contatti con la Neuropsichiatria per segnalare casi di "attacchi al corpo" (autolesionismo, patologie alimentari, tentativi di suicidio) nel modo più precoce possibile;
- incrementare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado per il passaggio al nostro istituto di alunni con BES e di alunni stranieri;
- lavorare all'eventuale ri-orientamento durante l'anno scolastico o dopo la sua conclusione di alunni fragili insieme alla Commissione Orientamento;
- pubblicizzare meglio le forme già esistenti di sostegno alle famiglie con disagio economico (che temiamo siano aumentate con la crisi attuale) per favorire il diritto allo studio e la possibilità di partecipare a viaggi di istruzione e stage.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarà possibile acquisire materiale specifico per una didattica inclusiva ed ausili (su richiesta dei consigli di classe), accedendo a fondi che periodicamente vengono assegnati con bandi dell'Ufficio Scolastico regionale.

Si intende richiedere un sostegno economico dal Comune di provenienza per le maggiori spese di trasporto alle uscite didattiche per la classe dove si trova l'alunno disabile che necessita di pullman con pedana per poter viaggiare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I rapporti con le scuole secondarie inferiori del territorio e con l'Università sono da tempo curati all'interno del progetto Orientamento in ingresso e in uscita.

Un gruppo di lavoro del Collegio Docenti cura le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola.

In fase di pre-iscrizione la Funzione strumentale e i Referenti per le aree BES , DSA e Alunni stranieri, si rendono disponibili per colloqui con le famiglie.

Colloqui particolari sono previsti per le famiglie degli studenti BES in ingresso sulle classi prime.

Riteniamo che debba essere aumentata l'attenzione alle esigenze di ri-orientamento scolastico di alunni che, nonostante le misure inclusive messe in atto, non riescono a trarre giovamento per la loro formazione nel nostro percorso di studi. In particolare necessitano spesso di questo tipo di aiuto le famiglie straniere neo-arrivate che non conoscono l'offerta formativa del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/ 2021